PIAZZA DELLA SIGNORIA
Immagini e parole

COME ERAVAMO



1965 - Viale Matteotti, allora come oggi, sempre intasato dal traffico e in questo caso dalla sosta selvaggia *(Archivio storico New Press Photo)*

La nostra Chiesa
di **Duccio Moschella**



Agata Smeralda per la Siria ferita

Un evento da non perdere per parlare del dramma siriano nella sede del Progetto Agata Smeralda. La Terra Santa soffre e sanguina. Tutta. Non solo la Palestina, ma anche la Siria. Le violenze non si fermano: esecuzioni sommarie, saccheggi, torture. Una tragedia di umanità sempre più dimenticata. Sembra che la Siria sia sparita dai radar della comunità internazionale, come se quel dolore non esistesse più. Ma ad Aleppo, Damasco, Latakia e in tutta la Siria la gente continua a morire. «E proprio per questo - dice il presidente di Agata Smeralda, Mauro Barsi - sentiamo il bisogno di accendere di nuovo i riflettori su questa crisi». Mercoledì prossimo alle 19, nella sede del Progetto Agata Smeralda, dialogo sul tema "Testimoni di speranza dalla Siria ferita", un'occasione importante per ascoltare chi quella sofferenza la vive da vicino e continua a portare speranza in mezzo alle macerie. Interverranno monsignor Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze, con una lunga esperienza missionaria, insieme a Sandra Sarti e Massimiliano Tubani, rispettivamente presidente e direttore di Aiuto alla Chiesa che Soffre, un'Associazione che da anni sostiene le comunità cristiane perseguitate. «Soprattutto - prosegue Barsi -ascolteremo la testimonianza toccante di monsignor Jacques Mourad, arcivescovo siro-cattolico di Homs, Hama e Nabek. Monsignor Mourad è stato coinvolto nella guerra civile siriana. Rapito nel 2015 dai terroristi dello Stato Islamico, è riuscito a fuggire grazie all'aiuto di un amico. È co-fondatore, insieme al gesuita Paolo Dall'Oglio, rapito e ucciso dagli islamisti, della Comunità monastica Al-Khalil. Oggi è una voce di pace e dialogo, impegnata a costruire ponti dove altri alzano muri. Il suo impegno gli è valso, tra l'altro, il premio "Colomba d'oro per la pace" 2019». L'incontro, moderato dal giornalista Riccardo Bigi, sarà l'occasione per il Progetto Agata Smeralda di donare a monsignor Mourad diecimila euro in comunione con l'Arcidiocesi di Firenze. **Sarà** un momento prezioso per riflettere in profondità sul conflitto siriano, mentre della fragile tregua in Palestina, si è parlato nei giorni scorsi a cura della Fondazione Giovanni Paolo II. Nel corso di una cena, al circolo Arci di Caldine a base di piatti palestinesi e toscani, la sala si è riempita di emozioni e solidarietà, guidati dal giornalista Renato Burigana, con la testimonianza di padre Ibrahim Faltas, referente per la Fondazione in Terra Santa. Presenti, tra gli altri, i vescovi di Fiesole Stefano Manetti e di Firenze Gherardo Gambelli, il vescovo emerito di Grosseto Rodolfo Cetoloni, l'Imam di Firenze Izzedin Elzir, i sindaci di Fiesole Cristina Scaletti e di Reggello Piero Giunti, il presidente del consiglio comunale Cosimo Guccione e il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana Giampaolo Marchini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

La situazione palestinese nell'incontro con la Fondazione Giovanni Paolo II



L'autostrada per pedoni

Pedoni sull'autostrada, per giunta 'controsenso'. Ieri mattina, zaino in spalla, un giovane si aggirava sulla corsia d'emergenza camminando da Peretola verso l'Ikea. Pericolosissimo per tutti. Il problema non è nuovo, quindi qualcosa va fatto prima che ci scappi il morto. D'accordo la rinuncia nei fatti alla terza corsia, ferma da anni alle carte e avvolta dal silenzio. Ma non serviranno mica progetti e autorizzazioni anche per una rete?

Leonardo Biagiotti

Vita dei Club: Soroptimist

A lezione di gelateria in carcere

Caterina Ceccuti



Appena concluso il progetto "Corso base: il gelato artigianale" edizione 2025, condotto dalla Scuola Master Class di Fabbri 1905 in partnership con Soroptimist International Italia, che anche quest'anno ha coinvolto otto penitenziari femminili su tutto il territorio nazionale in un percorso in cui il gelato diviene un'occasione di riscatto ed un'opportunità professionale. A Firenze, il progetto è stato adottato e realizzato dai Club Soroptimist Firenze e Firenze Due - guidati rispettivamente da Rosaria Gallucci e Sandra Zecchi -, che hanno acquistato una gelatiera destinata alla Casa Circondariale di Sollicciano e le materie prime necessarie alla formazione delle detenute del reparto femminile del carcere stesso, nell'ambito del programma nazionale "Si Sostiene in Carcere", promosso appunto da Soroptimist International d'Italia in partnership con Fabbri 1905. Il Corso base di Gelateria Artigianale si è concretizzato in un percorso professionalizzante per le detenute, che hanno appreso i segreti di un mestiere ricco di prospettive. La formazione – resa possibile dalla collaborazione con la direttrice dell'Istituto Valeria Vitrani - è stata condotta da Rosa Pinasco, gelatiera professionista della Scuola Fabbri Master Class, con la partecipazione della referente nazionale Soroptimist Paola Pizzaferri e di Carlotta Fabbri, rappresentante della storica azienda bolognese. Quella di Firenze rappresenta l'ultima tappa del 2025 di un tour che ha visto impegnati ben 15 Club Soroptimist e che ha permesso la formazione di 80 detenute in tutta Italia. Sale così a 180 il numero complessivo delle donne carcerate divenute gelatiere professioniste, dal 2017 ad oggi, grazie alla collaborazione tra Soroptimist e Fabbri 1905.

© RIPRODUZIONE RISERVATA